c_d969.Comune di Genova - Rep. MOZ 27/10/2026.0000135.I

Comune di Genova
Consiglio Comunale

Genova, 27/10/2026

MOZIONE N. 135/2026

Oggetto: Mozione d'iniziativa consiliare per il passaggio a pieno regime del progetto "Reddito Alimentare" nel Comune di Genova e l'estensione del servizio tramite l'attivazione "a sportello" per i cittadini in condizione di povertà assoluta e l'applicazione del fattore familiare previsto dal vigente regolamento ISEE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

l'articolo 3 della Costituzione Italiana, che sancisce il principio di uguaglianza sostanziale e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;

la Legge 19 agosto 2016, n. 166 (cd. "Legge Gadda"), recante disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi;

la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), e in particolare l'articolo 1, comma 434, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il fondo per il "Reddito Alimentare" volto a finanziare nelle Città metropolitane la sperimentazione di misure di contrasto allo spreco alimentare e alla povertà;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78 del 26 maggio 2023, contenente le note di indirizzo per la presentazione dei progetti pilota da parte delle Città Metropolitane e i criteri per l'erogazione dei relativi finanziamenti;

il Regolamento per l'applicazione dell'I.S.E.E. con fattore familiare del Comune di Genova, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 04/11/2021 e in vigore dal 07/12/2021, che disciplina l'accesso e l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate nel territorio comunale secondo principi di equità, trasparenza e parità di trattamento;

le linee strategiche in materia di Food Policy del Comune di Genova, volte a connettere la sostenibilità del sistema alimentare cittadino con il rafforzamento delle reti di solidarietà e di contrasto all'esclusione sociale ed economica;

Comune di Genova - Gruppo Consiliare Forza Italia
Capogruppo Avv. Mario Mascia
Via Garibaldi, 14 – Palazzo delle Torrette, piano I- 16124 Genova
Telefoni: 0105572388 - 0105572414
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it

c_d969.Comune di Genova - Rep. MOZ 27/10/2026.0000135.I

L'art 38 comma VII dello Statuto comunale per cui "*Il Consiglio Comunale esprime, con l'approvazione di mozioni e di ordini del giorno, prese di posizione e richieste su questioni di rilevante interesse, anche se esulano dalla competenza amministrativa del Comune*";

l'articolo 53 del Regolamento del Consiglio Comunale di Genova relativo alla presentazione di mozioni e atti di indirizzo;

PREMESSO CHE

il Reddito Alimentare è una misura sperimentale di contrasto alla povertà assoluta e allo spreco di cibo introdotta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su base nazionale: a differenza di altri sussidi, non si tratta di un bonus in denaro o di una carta acquisti bensì di un sussidio non finanziario incentrato sulla distribuzione gratuita di pacchi alimentari contenenti i prodotti invenduti e le eccedenze commerciali dei negozi della grande distribuzione;

la misura persegue una duplice finalità di economia circolare e solidarietà sociale, combinando la lotta allo spreco alimentare tramite il recupero di prodotti idonei al consumo ma non più commercializzabili con il sostegno materiale a chi si trova in condizioni di grave deprivazione o povertà assoluta;

il Ministero ha stanziato un finanziamento complessivo di 5,1 milioni di euro per una durata sperimentale di tre anni, individuando quattro città metropolitane pilota in Italia tra cui il Comune di Genova, il cui modello locale è stato ammesso a un finanziamento dedicato di circa 970 mila euro;

nell'ambito delle proprie strategie di Food Policy, il Comune di Genova ha strutturato il progetto affidando la gestione operativa delle attività di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio e confezionamento a un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita da enti del Terzo Settore ed operatori del volontariato locale in sinergia con la grande distribuzione organizzata;

attualmente il progetto sul territorio genovese non è ancora operativo al 100% per tutti i potenziali aventi diritto: pur registrando importanti adesioni da parte di primari operatori della grande distribuzione (come Coop Liguria) e la progressiva strutturazione delle reti logistiche, la distribuzione dei pacchi alimentari rimane in una fase di rodaggio controllato, limitata a una platea ristretta di beneficiari già noti e segnalati dai servizi sociali o attinti dagli elenchi delle organizzazioni partner dei programmi europei FEAD;

CONSIDERATO CHE

- la condizione di povertà assoluta e di grave deprivazione materiale continua a colpire consistenti fasce della popolazione genovese nei vari Municipi, rendendo urgente un accesso universale e strutturato alle misure di sostegno alimentare;

Comune di Genova - Gruppo Consiliare Forza Italia
Capogruppo Avv. Mario Mascia
Via Garibaldi, 14 – Palazzo delle Torrette, piano I- 16124 Genova
Telefoni: 0105572388 - 0105572414
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it

c_d969.Comune di Genova - Rep. MOZ 27/10/2026.0000135.I

- il numero delle persone che accedono ai servizi di distribuzione del cibo è salito da 29 mila (del 2013) a 32 mila (nel 2025) e tra il 7 e l'8 per cento della popolazione genovese accede a servizi di sostegno alimentare;
- l'attuale modalità di inclusione dei beneficiari, basata esclusivamente su elenchi preesistenti e segnalazioni d'ufficio, rischia di escludere nuclei familiari e singoli cittadini scivolati recentemente in condizioni di indigenza e non ancora intercettati stabilmente dalla rete dei servizi sociali;
- il successo e la sostenibilità a lungo termine del Reddito Alimentare dipendono in modo cruciale dalla capillarità della rete e dalla capacità di stoccaggio e recupero dei beni su tutto il territorio comunale;
- il Comune di Genova dal 7 dicembre 2021 vanta già un'esperienza consolidata nell'applicazione di un Fattore Familiare e di correttivi di ponderazione applicati all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per i servizi a domanda individuale e le prestazioni sociali di welfare locale: tale impianto regolamentare rispetto al solo ISEE ordinario nazionale permette di calcolare con maggiore equità il reale carico di spesa delle famiglie, valutando parametri quali il numero di figli a carico, la presenza di disabilità, anziani non autosufficienti o nuclei monogenitoriali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a intraprendere tempestivamente tutte le azioni necessarie nei confronti del Ministero competente e all'interno delle strutture comunali per accelerare la transizione del progetto "Reddito Alimentare" dalla fase di sperimentazione pilota a quella di operatività a pieno regime;
2. ad estendere la platea dei beneficiari del servizio all'intera cittadinanza genovese che si trovi in comprovate condizioni di povertà assoluta;
3. a superare l'attuale modello basato unicamente su elenchi chiusi, introducendo e attivando una modalità di richiesta "a sportello" o tramite portale digitale comunale (Fascicolo del Cittadino), consentendo l'accesso diretto e la presentazione autonoma della domanda da parte dei cittadini in possesso dei requisiti economici stabiliti;
4. a definire i criteri economici di accesso allo "sportello" parametrando la soglia di sbarramento d'accesso sulla base dell'impianto correttivo del Fattore Familiare già operativo dal 7 dicembre 2021 col Regolamento ISEE del Comune di Genova per l'accesso alle prestazioni sociali e ai servizi di welfare, applicando nello specifico:

- una soglia ISEE base per l'accesso individuale o di nuclei standard non superiore a € 6.000,00,

Comune di Genova - Gruppo Consiliare Forza Italia
Capogruppo Avv. Mario Mascia
Via Garibaldi, 14 – Palazzo delle Torrette, piano I- 16124 Genova
Telefoni: 0105572388 - 0105572414
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it

c_d969.Comune di Genova - Rep. MOZ 27/10/2026.0000135.I

coerentemente con la definizione ministeriale di povertà assoluta;
- l'applicazione delle maggiorazioni e detrazioni d'ufficio legate al Fattore Familiare comunale volte a innalzare proporzionalmente la soglia ISEE utile d'accesso o ad abbattere l'indicatore calcolato in presenza di: nuclei familiari numerosi (con 3 o più minori a carico), nuclei monogenitoriali, presenza nel nucleo di persone con disabilità media, grave o non autosufficienza, al fine di salvaguardare le famiglie maggiormente esposte al rischio di povertà materiale;
5. a promuovere una campagna straordinaria di sensibilizzazione e coinvolgimento per incentivare l'adesione alla rete del progetto di nuovi punti vendita e marchi della grande distribuzione organizzata operanti sul territorio genovese, incrementando così il volume delle eccedenze alimentari recuperate;
6. a sostenere l'ATS e le realtà del Terzo Settore nell'individuazione e nel potenziamento di nuovi centri di stoccaggio e distribuzione nei quartieri a maggior indice di vulnerabilità sociale, al fine di garantire una copertura logistica uniforme e capillare in tutti i Municipi cittadini.

Il Consigliere Comunale Capogruppo
Avv. Mario Mascia
(documento firmato digitalmente)

Comune di Genova - Gruppo Consiliare Forza Italia
Capogruppo Avv. Mario Mascia
Via Garibaldi, 14 – Palazzo delle Torrette, piano I- 16124 Genova
Telefoni: 0105572388 - 0105572414
E-mail: forzaitalia@comune.genova.it